

PREGHIERA DI UNA MAMMA

(Trascrizione da un manoscritto)

Vorrei semplicemente dirti, o Signore, come la mamma del Vangelo: "Beato il ventre che ti ha portato e il petto che hai succhiato".

Tu sai quanto a noi mamme costano i figli, non solo dolore fisico...fosse soltanto quello...

Nel tuo cammino di dolore, accanto alla tua Mamma, vorrei sciogliere il nodo che da troppo tempo ho in gola e mi toglie il respiro: Gesù abbiamo bisogno di pane. E' una mamma che ti parla, ignorante di politica e di scienza, che vive dell'ansia di ogni giorno. Abbiamo bisogno di pane, non solo nella mia famiglia. Le nostre case, oggi, hanno le pareti che respirano e parlano: vedo e soffro per ciò che avviene in casa mia, ma soffro sentendo ciò che avviene in casa d'altri. Il marito ritorna stanco nelle braccia ma più stanco nel cuore, non so che cosa gli diano, so che gli tolgono la possibilità di essere sereno. Basta un nulla perché l'armonia si perda in un diluvio di cattive parole quando non sono bestemmie.

I figli hanno sempre qualcosa che li sconvolge e che ci sconvolge, non ci capiamo e non li capiamo: seduti a tavola di fronte l'uno all'altro sembriamo estranei, sconosciuti, a volte nemici. Che importa se mi hanno comprato la lucidatrice o la lavatrice, vorrei spezzare le mie braccia, invecchiare anzi tempo, ma poter sorridere, parlare, intendere e comprendere, amare come mi hanno insegnato mio padre e mia madre.

Concedi alla nostra famiglia la pace serena che è più necessaria del pane e del vino e che nessuno, tranne Te, può darci.